

La risposta dell'azienda alle voci sugli esuberanti

Unicredit, Mustier assicura: solo pensioni anticipate

Ma i sindacati restano scettici. E la Fabi contesta la cessione in Sicilia del Credito su Pegno

L'amministratore delegato «Ogni evoluzione verrà gestita come sempre in modo socialmente responsabile»

MILANO

Il Ceo di Unicredit prova a rassicurare dipendenti e sindacato dopo i rumors relativi a migliaia di uscite in programma nel nuovo piano che verrà presentato il prossimo dicembre. Definendole «speculazione mediatica», in un messaggio ai colleghi e alle colleghe Mustier spiega che le linee strategiche saranno finalizzate a novembre e, soprattutto, che «ogni evoluzione» verrà «gestita attraverso il prepensionamento e, come sempre, in modo socialmente responsabile e in linea con le rappresentanze dei lavoratori».

Parole che non convincono il sindacato con il segretario generale della Fabi che attacca. «Caro Jean Pierre, nella lettera indirizzata ai dipendenti confermi quello che non smentisci: i

tagli al personale. Se saranno 10.000 gli esuberanti, sotto la tua preziosa gestione, i tagli arriverebbero a 24.700 pari al 29% dell'attuale forza lavoro. Complimenti, un vero record», scrive Lando Maria Sileoni in una lettera aperta al banchiere, definito «pifferaio magico». Il siciliano Giuseppe Angelini, dirigente nazionale Fabi Unicredit, sottolinea invece come «il primo "gioiello siciliano" per "fare cassa" che è stato ceduto all'estero (alla società viennese Dorotheum) è stato lo storico Credito su Pegno, privando la Sicilia di un importante baluardo per il microcredito e la difesa delle classi sociali più deboli».

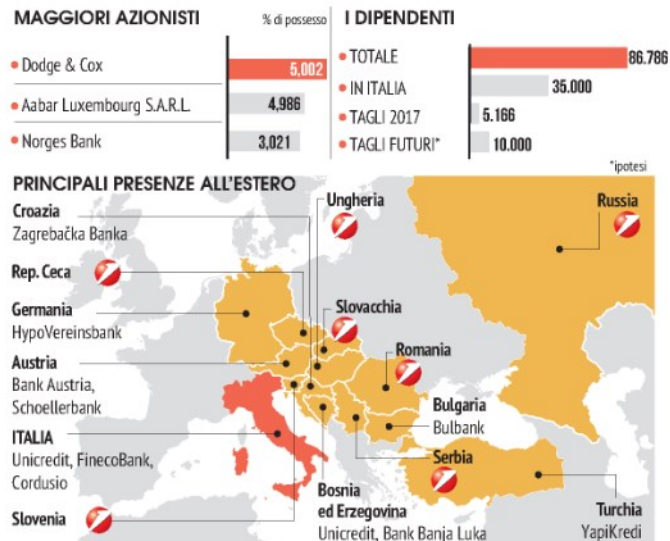
Non sono concilianti neanche i toni del segretario generale della First Cisl. Mustier «non ci rassicura affatto», dice Riccardo Colombani, che sot-

tolinea come «la strada di dismettere asset - da Pioneer a Fineco a Pekao - che garantivano elevati livelli di redditività», rappresenti una «strategia miope di cui non possono essere i lavoratori a pagare il prezzo».

In una email interna inviata agli 86 mila dipendenti con soggetto «messaggio dell'Ad», Mustier non fornisce dettagli sul piano né, tanto meno, commenta - com'è prassi consolidata - «voci e speculazioni» ma offre «alcune informazioni di contesto» per tranquillizzare i colleghi prossimi alle vacanze. Il Ceo ribadisce quanto già sostenuto in una recente intervista e cioè che «in un contesto di debole crescita economica e di tassi negativi» l'efficienza è «la leva fondamentale». D'altro canto, aggiunge, «tutte le banche europee stanno affrontando questa sfida e i suoi effetti».

LA GALASSIA UNICREDIT

Azionariato e partecipazioni



FONTE: Unicredit 2018

L'EGO - HUB



Unicredit. Jean Pierre Mustier



Fabi. Lando Maria Sileoni

